

Vai dall'Avvocato? E io ti faccio la multa!

Non è una novità, perché questa *roba* circola da qualche mese, anche se all'inizio era partita in sordina, di fatto disapplicata, ma poi: “*avvocato, è stata implementata la funzione informatica*”, scusi? “*avvocato, il sistema non mi fa pagare*”.

Tanto già lo sanno tutti che cosa si sono inventati quei mattacchioni degli assicuratori tedeschi: la clausola sulla *conciliazione paritetica*.

Il nome suona bene, assomiglia tanto a “condizione di procedibilità”, suona quasi come quelle *robe* serie tipo “proponibilità”, “mediazione obbligatoria” o “negoziazione assistita”. Però è un *tarocco*, e dai tedeschi francamente non ce lo si aspettava, che di solito quelli fanno le cose per bene.

E invece stavolta l'hanno fatta grossa. Talmente grossa che fa solo ridere.

Dice il tedesco che l'assicurato che intende “*affidare la gestione del danno a soggetti terzi che operino professionalmente nel campo del patrocinio (ad esempio: avvocati/procuratori legali e simili)*” viene sanzionato con una “*penale di 500 euro da detrarsi dalla somma dovuta a titolo di risarcimento*”.

Urge innanzitutto spiegare al tedesco che i procuratori legali non esistono più, e che anche i *simil* avvocati (tipo le agende in *simil pelle* che regalavano le assicurazioni a Natale?) non esistono, poiché i patrocinatori stragiudiziali sono altra cosa, hanno un nome e sono previsti da una legge dello Stato sulle professioni non regolamentate.

Però il tedesco vorrebbe fare le cose per bene.

Non dice che non vuol pagare le spese legali, o magari, come fa qualche peracottaro nostrano che, ove costretto a pagarle, dice che “*addebiterà il pregiudizio*” all'assicurato reo di aver violato chissà quale patto di sangue scritto in corpo 8 nelle condizioni generali di polizza mai consegnate (che gli stampati costano e sono a carico degli agenti).

Il tedesco è preciso e la sanzione (500 euro, mica bruscolini come gli 80 euro di *franchigia* in rc auto) arriva, ineluttabile, per il solo fatto di aver affidato la gestione del danno a gentaglia tipo avvocati barra procuratori o simili.

Non è chiaro? Vi arriva l'offerta per la liquidazione del danno, senza spese legali, al netto della “sanzione” di 500 euro perché c'è la lettera d'intervento. Adesso è chiaro?

Allora occorre invitare il tedesco a un sistematico ripassino del quadro giuridico del paese dei mandolini.

Innanzitutto esiste, per ora, una Costituzione, certo da non scomodare per futili questioni da parafangai (che poi porta male), ma ci piace pensare che l'art. 24 non possa essere temporaneamente sospeso per esigenze di tutela e protezione degli interessi patrimoniali dei privati.

Ma il tedesco deve avere solo certezze e non dubbi, come noi poveracci che ci arrabattiamo a leggere i codici, invece di esser felici perché ci hanno almeno chiamato per nome (*avvocati/procuratori e simili*) anziché definirci come al solito *oneri impropri*.

E ad esempio il 1343 cc ci piace perché il concetto di nullità per contrarietà all'ordine pubblico ci conforta assai.

Ma non facciamoli così ingenui. Conoscono il problema delle clausole vessatorie, tant'è che nel glossario di polizza sono chiari (l'assicuratore è trasparente per definizione). “*Nota Bene: questa clausola NON determina la rinuncia dell'assicurato al diritto di ricorrere all'Autorità giudiziaria in caso la procedura di conciliazione paritetica abbia esito negativo*”.

Già. Ma come la mettiamo con gli esborsi obbligatori per iscriversi a qualche associazione di consumatori e soprattutto con i 500 euro?

Quei formalisti della Cassazione, sempre pronti a danneggiare le imprese e il libero mercato ritengono (9315/15) che da analoghi presupposti possa discendere la “*presunzione di vessatorietà della clausola ai sensi dell'art. 1469-bis, terzo comma, n. 2 c.c., nonché - all'esito di tale valutazione in concreto - ai sensi dello stesso n. 18 dello stesso comma, tenuto conto che la posizione del consumatore risulta tale che egli vede derogata la possibilità di poter ottenere, come*

la potrebbe ottenere tramite la giurisdizione, l'integrale copertura delle spese: infatti, se egli potesse agire in via giudiziale direttamente ed ottenesse tutela non subirebbe l'incidenza dell'esborso previsto dalla clausola".

Ma l'assicuratore ti fa lo sconto!

Prego? Sì, lo sconto del 3,5 %. Ma su che basi? Monte sconti di agenzia? Tariffa del contratto base che non c'è, nonostante da anni il MISE debba prepararlo? O magari qualcuno pensa che il serio assicuratore possa fare come certi commercianti quando fanno i saldi che aumentano prima i prezzi? Come direbbe il noto giurista partenopeo: "ma mi facci il piacere..."

E anche se fosse reale il 3,5 % di sconto (40/50 euro al massimo sul premio medio di polizza contro 500 euro di *penale*) non è che questa *roba* a qualcuno ricorda l'art. 33 lettera f) del Codice del Consumo che vieta di imporre al consumatore, in caso di inadempimento o di ritardo nell'adempimento, il pagamento di una somma di denaro a titolo di risarcimento, clausola penale o altro titolo equivalente d'importo manifestamente eccessivo?

Nel merito di questa *roba* non occorre dilungarsi più di tanto che è evidente trattarsi di una sciocchezza sesquipedale foriera solo di contenzioso (e spese) per il poco avveduto assicuratore germanico.

Che questa volta l'ha fatta grossa. Ed è un peccato perché nel panorama degli assicuratori de noantri il tedesco è sempre stato *diverso in meglio* per l'accessibilità della rete liquidativa, per il personale di livello, per gli approcci transattivi generalmente non ostili.

Questo probabilmente è solo uno scivolone. O magari no. E allora potremmo, dopo aver riso, arrabbiarci anche un po' e, per una compagnia il cui patrimonio è anche e soprattutto reputazionale, fare arrabbiare *avvocati/procuratori legali e simili* forse non è un buon affare.

UNARCA